

LE DICHIARAZIONI

*“Questa visita ha il primo obiettivo di portare a Bucha la solidarietà e l’abbraccio di Bergamo e dei suoi cittadini – ha spiegato **Giorgio Gori** - ma vogliamo anche capire cosa possiamo fare per aiutare concretamente Bucha nella sua ripartenza.” “Desideriamo impegnarci, insieme a CESVI, a sistemare i 14 asili della città, tre dei quali – tra cui anche l’asilo arcobaleno che ho visitato questa mattina - richiedono d’essere interamente ricostruiti - ha proseguito Gori -. Impegno primario quindi, nell’ambito del gemellaggio tra Bergamo e Bucha, sarà quello per i bambini e per l’infanzia: far ritornare i bambini a all’asilo e a scuola è assolutamente fondamentale. Sarà un primo passo concreto, a cui vogliamo aggiungere assistenza psicologica per tutti coloro che hanno visto e vissuto cose terribili nei giorni più terribili per la città di Bucha,” ha aggiunto il sindaco di Bergamo.*

*“Il nostro intervento in questo distretto - ha dichiarato **Maurizio Carrara**, presidente CESVI Bergamo - parte in un momento in cui le famiglie stanno rientrando nella città in vista della ripartenza delle scuole di settembre. In particolare giovani mamme con il loro bambini necessitano, in questa fase delicata, un supporto che preveda attività specifiche per i più piccoli - ha continuato - ma che non escluda la componente psicologica: siamo di fronte a persone che hanno vissuto la distruzione e l’orrore dei crimini di guerra e*

non si può non tener conto delle conseguenze post traumatiche che necessitano un affiancamento specializzato per la loro cura e il superamento del trauma - ha aggiunto Maurizio Carrara -. Cesvi da oltre 35 anni interviene nelle principali catastrofi umanitarie e oggi, con questo intervento di ricostruzione che parte anche se siamo ancora in fase di emergenza, vogliamo dare un segnale di speranza e di ripartenza a tutte quelle persone che stanno facendo rientro nella propria città, nella propria casa,” ha concluso il presidente Carrara.